



Attivazione preliminare del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS)
Piano di Gestione della Zona di Protezione Speciale ITB034005 "Stagno di Pauli Majori"

Settembre 2018



Comune di Palmas Arborea
Provincia di Oristano



Comune di Santa Giusta
Provincia di Oristano



Comune di Palmas Arborea

Provincia di Oristano

Via Rinascita 19 - 09090 Palmas Arborea (OR)

tel. 0782 28028

fax 0782 28098

Responsabile del Procedimento

Dott.Ing. Claudio Casu

Assistenza Tecnica

Dott. Roberto Cogoni (*Coordinamento del Piano, Caratterizzazione Biotica e Abiotica, VAS, VInCA, Monitoraggio, elaborazioni GIS*)

Dott. Arch. Enrica Campus (*Caratterizzazione Urbanistica e Paesaggistica, VAS, Obiettivi e Strategie Gestionali, elaborazioni GIS*)

Anthus snc (*Caratterizzazione Biotica, VInCA, Monitoraggio, elaborazioni GIS*)

Walter Piras (*Caratterizzazione Biotica, Comunicazione, VAS*)

Indice

Premessa.....	4
Introduzione.....	4
Contenuti del Piano: Obiettivi e struttura.....	5
Definizione preliminare degli obiettivi generali.....	5
Struttura del Piano.....	5
Elenco dei soggetti competenti in materia ambientale.....	6
Modalità di informazione e di partecipazione del pubblico.....	9

Premessa

Il presente documento costituisce allegato alla comunicazione di attivazione preliminare del procedimento di valutazione ambientale strategica del Piano di Gestione della ZPS ITB034005 "Stagno di Pauli Majori".

I contenuti del documento sono parte integrante del rapporto di scoping e del piano di coinvolgimento degli attori che potrà subire integrazioni nella fase di confronto preliminare con l'autorità competente e nel corso delle consultazioni con le stesse autorità con competenza ambientale.

Introduzione

La Direttiva 92/43/CEE (Habitat) del Consiglio, del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali e della flora e fauna selvatiche, prevede la costituzione di *"una rete ecologica europea coerente di zone speciali di conservazione, denominata Natura 2000, formata dai siti in cui si trovano tipi di habitat naturali e seminaturali elencati nell'allegato I e habitat delle specie di cui all'allegato II ..."*, e *"che comprende anche le zone di protezione speciale (ZPS) classificate dagli Stati membri a norma della direttiva 79/409/CEE"*, poi sostituita dalla direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici .

L'art. 6 della Direttiva Habitat, recepito in Italia con dall'art. 4 del D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357, prescrive che per le ZSC *"gli Stati membri stabiliscono le misure di conservazione necessarie che implicano, all'occorrenza, appropriati piani di gestione specifici o integrati ad altri piani di sviluppo e le opportune misure regolamentari, amministrative o contrattuali che siano conformi alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali di cui all'allegato I e delle specie di cui all'allegato II presenti nei siti"*.

Inoltre l'articolo 6 del D.P.R. 357/97 dispone che gli "obblighi derivanti dall'articolo 4 si applicano anche alle Zone di Protezione Speciale previste dalla direttiva 79/409/CEE".

I piani di gestione di SIC/ZSC e ZPS appartenenti alla Rete Natura 2000 costituiscono degli importanti strumenti di pianificazione territoriale, attraverso cui individuare le misure di conservazione necessarie per garantire il *"... mantenimento ovvero, all'occorrenza, il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, dei tipi di habitat naturali e degli habitat delle specie ..."* (art. 3 Direttiva Habitat) di interesse comunitario. I piani di gestione di SIC/ZSC e ZPS sono inoltre finalizzati a regolamentare le attività che si possono svolgere all'interno delle aree di tutela, nonché necessari per acquisire finanziamenti utili per la realizzazione di varie tipologie di interventi, sia pubblici che privati, che potranno essere finanziati, tra l'altro, attraverso strumenti di finanziamento pubblici comunitari, nazionali e regionali. I Piani di Gestione di SIC/ZSC e ZPS potranno inoltre contenere le linee generali per il miglioramento di alcuni degli aspetti socio – economici (attività agricole, pastorali, zootecniche, turistiche) delle comunità incluse all'interno dei perimetri delle aree tutelate, in quanto la Direttiva prevedere che vengano prese in considerazione anche *"le esigenze economiche, sociali e culturali, nonché delle particolarità regionali e locali"*.

La redazione dei Piani di Gestione si configura quindi come un cambiamento generale di visione del concetto di tutela e conservazione delle valenze ambientali, in quanto si passa da un sistema puramente vincolistico a un sistema di gestione partecipata.

Contenuti del Piano: Obiettivi e struttura

Nelle Linee Guida per la gestione dei siti Natura 2000 di cui al D.M. 03/09/2002, il Piano di Gestione viene definito come uno "Strumento di gestione di un sito della Rete Natura 2000 o della Rete Ecologica Regionale specifico o integrato ad altri piani".

Nel 2005 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ha pubblicato un Manuale per la gestione dei Siti Natura 2000, utilizzando anche i risultati del progetto LIFE99NAT/IT/006279 denominato "Verifica della Rete Natura 2000 in Italia e modelli di gestione".

Nel 2005 la Regione Autonoma della Sardegna ha ritenuto opportuno formulare proprie Linee Guida, dirette agli enti locali, per l'elaborazione dei Piani di Gestione dei siti Natura 2000.

Nel 2012 la R.A.S., alla luce dell'esperienza maturata attraverso l'attuazione della misura 1.5 del POR Sardegna 2000-2006, ha provveduto ad un aggiornamento delle proprie Linee Guida per l'elaborazione di nuovi Piani di Gestione e per la revisione di quelli già approvati.

Definizione preliminare degli obiettivi generali

Gli obiettivi e le azioni che verranno elaborate nella stesura del Piano di Gestione della ZPS dovranno basarsi esclusivamente sulle esigenze ecologiche delle specie e degli habitat da tutelare.

Il Piano di Gestione, partendo dal quadro conoscitivo di base e dall'analisi delle pressioni attualmente presenti, dovrà definire in funzione delle specie e degli habitat di interesse comunitario effettivamente riscontrati nel sito e delle loro esigenze ecologiche, quali obiettivi saranno prioritari per il mantenimento in uno stato soddisfacente sia degli habitat che delle specie nonché degli habitat di specie.

Il piano dovrà inoltre tenere conto degli altri piani di sviluppo già in essere, nonché le esigenze socio-economiche delle popolazioni locali.

Partendo quindi da una definizione dei principali obiettivi di conservazione degli habitat e delle specie che hanno determinato l'istituzione stessa del regime di tutela, occorrerà definire le misure più appropriate valutando attentamente le caratteristiche locali.

Struttura del Piano

La struttura del Piano di Gestione sarà conforme al Format allegato al documento "Linee Guida per la redazione dei Piani di gestione dei SIC e ZPS" nella versione aggiornata ad

ottobre 2017 allegato al bando "Stesura e/o aggiornamento dei piani di gestione dei siti Natura 2000 – Invito a presentare proposte" ed i contenuti saranno quelli di seguito descritti.

Studio Generale: verrà definito un quadro conoscitivo relativo al sito in oggetto dal quale risultino gli elementi di natura legislativa, regolamentare, amministrativa, pianificatoria, programmatica e contrattuale esistenti, le caratteristiche biotiche ed abiotiche del sito, con particolare riferimento a quelle naturalistiche, i fattori di pressione e le condizioni socio-economiche.

- Quadro di Gestione saranno invece definite le indicazioni gestionali, sulla base di una adeguata individuazione delle esigenze ecologiche e delle problematiche inerenti specie e habitat presenti.

Lo Studio Generale dovrà contenere:

- il quadro normativo e programmatico di riferimento;
- l'atlante del territorio;
- la caratterizzazione territoriale del sito;
- la caratterizzazione abiotica;
- la caratterizzazione biotica;
- la caratterizzazione agro-forestale;
- la caratterizzazione socio-economica;
- la caratterizzazione urbanistica e programmatica;
- la caratterizzazione paesaggistica.

Il Quadro di Gestione dovrà invece contenere:

- la sintesi degli effetti di impatto individuati nello Studio Generale;
- la definizione degli obiettivi del Piano di Gestione: obiettivo generale, obiettivi specifici e risultati attesi;
- le azioni di gestione (interventi attivi, regolamentazioni, incentivazioni, programmi di monitoraggio e/o ricerca, programmi didattici);
- il Piano di Monitoraggio per la valutazione dell'attuazione del Piano di Gestione;
- l'organizzazione gestionale del sito.

Elenco dei soggetti competenti in materia ambientale

In relazione alle modalità di partecipazione, coerentemente con le indicazioni delle Linee Guida, sono stati individuati, in prima istanza, le seguenti autorità con competenze ambientali da coinvolgere:

Comune di Santa Giusta

Servizio Tecnico

Via Garibaldi, 84-09096 Santa Giusta
responsabileut@comune.santagiusta.or.it –
tecnico1@comune.santagiusta.or.it

Provincia di Oristano

Settore Ambiente e Suolo

Via Carducci, 42 - 09170 Oristano
provincia.oristano@cert.legalmail.it

Regione Autonoma della Sardegna

Assessorato della Difesa dell'Ambiente

Direzione generale della difesa dell'ambiente

Via Roma, 80 - 09123 Cagliari

fax 070/6066697

difesa.ambiente@regione.sardegna.it

Regione Autonoma della Sardegna

Assessorato della Difesa dell'Ambiente

Servizio della Sostenibilità Ambientale, Valutazione Impatti e sistemi informativi ambientali

Settore delle Valutazioni ambientali strategiche e Valutazioni di incidenza

Via Roma, 80 - 09123 Cagliari

fax 070/6066664

amb.savi@regione.sardegna.it

Regione Autonoma della Sardegna

Assessorato della Difesa dell'Ambiente

Servizio Tutela della Natura

Via Roma, 80 - 09123 Cagliari

fax 070/6066705

amb.cons.natura@regione.sardegna.it

Regione Autonoma della Sardegna

Assessorato della Difesa dell'Ambiente

Direzione generale del corpo forestale e di vigilanza ambientale

Via Biasi, 7 - 09131 Cagliari

fax 070/6066568

cfva.direzione@regione.sardegna.it

Regione Autonoma della Sardegna

Assessorato della Difesa dell'Ambiente

Servizio Territoriale dell'ispettorato ripartimentale di Cagliari

Via Biasi, 9 - 09131 Cagliari

fax 070/6064812

cfva.sir.ca@regione.sardegna.it

Regione Autonoma della Sardegna

Assessorato della Difesa dell'Ambiente

Servizio Territoriale dell'ispettorato ripartimentale di Cagliari

Via Donizetti, 15/a - 09170 Oristano

fax 0783/308528

cfva.sir.or@regione.sardegna.it

Regione Autonoma della Sardegna

Assessorato della Difesa dell'Ambiente

Servizio Tutela del suolo e politiche forestali

Via Roma, 253 - 09123 Cagliari

fax 070/6062765
amb.tutela.suolo@regione.sardegna.it

Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica

Servizio pianificazione paesaggistica e urbanistica
Viale Trieste, 186 - 09123 Cagliari
fax 070/6064311

Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica

Servizio tutela paesaggistica per le province di Oristano e Medio Campidano
Vico Arquer, 12/14 - 09170 Oristano
fax 0783/308773
eell.urb.governoterr.or@regione.sardegna.it

Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato EE.LL. Finanze e Urbanistica

Servizio territoriale demanio e patrimonio di Oristano-Nuoro-Medio Campidano
Via Cagliari, 238 - 09170 ORISTANO
fax Fax 0783/308653
eell.dempatr.oristano@regione.sardegna.it

Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato dei Lavori Pubblici

Servizio del Genio Civile di Cagliari
via San Simone, 60 - 09123 Cagliari
fax 070/6066979
llpp.civile.ca@pec.regione.sardegna.it

Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale
Direzione Generale dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale

Servizio Pesca e Acquacoltura
Via Pessagno n. 4 - 09126 Cagliari
Tel. 070/6064919
Fax 070/6062516
agr.pesca@regione.sardegna.it

Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale
Direzione Generale dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale

Servizio attuazione misure agroambientali e salvaguardia della biodiversità
Via Pessagno n. 4 - 09126 Cagliari
Fax 0706066349
agr.agroambiente@regione.sardegna.it

Direzione generale Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna

Servizio difesa del suolo, assetto idrogeologico e gestione del rischio alluvioni
Via Mameli 88 (1° piano) - 09123 Cagliari

tel. 070/6062022
fax 070/6062560
mamelis@regione.sardegna.it

Ente Foreste della Sardegna

Direzione Generale
Viale Luigi Merello, 86 - 09123 Cagliari
telefono 070 27991
protocollo.dg@forestas.it

Ente Foreste della Sardegna

Servizio Territoriale di Cagliari
Località *Campulongu*, frazione di Massama, 09170 Oristano
Telefono: 0783/3192000
Fax: 0783/33461
servizio.oristano@forestas.it

ARPAS Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Sardegna

Direzione Generale
Via Contivecchi, 7 - 09122 Cagliari
fax 070/271402
info@arpa.sardegna.it

ARPAS Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Sardegna

Dipartimento di Oristano
Via Liguria, 60 – 09170 Oristano
fax 0783/214630
dipartimento.or@arpa.sardegna.it

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Soprintendenza per i beni architettonici, paesaggistici, storici, artistici etnoantropologici delle Province di Cagliari e Oristano
Via Cesare Battisti 2 09123 Cagliari
Telefono: 070/20101
Fax: 070/252277
sbappsae-ca@beniculturali.it

Consorzio di Bonifica dell'Oristanese

Via Cagliari 170 - 09170 ORISTANO
Tel: 0783/3150
cbo.oristano@tiscali.it

Modalità di informazione e di partecipazione del pubblico

Il processo partecipativo costituisce un aspetto fondante della procedura di V.A.S. Tale processo, inteso in senso attivo, deve essere avviato sin dalle prime fasi dell'elaborazione di

un Piano al fine di comprendere sia gli aspetti meramente valutativi che, più in generale, l'intero processo pianificatorio.

Nel caso in oggetto trattandosi di una VAS diretta il processo di coinvolgimento interesserà principalmente le autorità con competenze ambientali nonché il pubblico (persone fisiche o giuridiche, associazioni, organizzazioni o gruppi di persone, etc.) e il pubblico interessato (persone che possono subire gli effetti del Piano, ONG, etc.).

Le attività di consultazione dei Soggetti competenti in materia ambientale e di partecipazione ed informazione del Pubblico e del Pubblico interessato rappresentano gli elementi fondanti del processo di valutazione in quanto i momenti partecipativi contribuiscono all'integrazione delle informazioni a disposizione dei responsabili delle decisioni in relazione al Piano di Gestione. L'analisi di tutti i contributi potrebbe consentire l'introduzione di modifiche al Piano al fine di limitare eventuali ripercussioni negative sull'ambiente.

Tutti i pareri e le osservazioni pervenute verranno attentamente valutate nella fase di elaborazione definitiva del Piano prima della sua approvazione.

Il processo partecipativo e di consultazione pubblico verrà svolto secondo lo schema qui riportato:

- un incontro di scoping finalizzato a definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale.

All'incontro partecipano l'Ente proponente (Comune di Palmas Arborea - capofila), il SAVI, il Servizio Tutela della Natura, l'ARPA Sardegna, tutti gli Enti territorialmente interessati e i Soggetti competenti in materia ambientale come definiti all'art. 4 dell'All. C della Delibera di Giunta Regionale n. 33/34 del 07/08/2012;

- un incontro pubblico da tenersi durante la formazione del Piano di Gestione.

All'incontro l'Ente proponente invita i portatori locali di interesse operanti sul territorio del SIC, i residenti nei comuni interessati dal sito e le associazioni ambientaliste. All'incontro sono invitati inoltre il SAVI ed il Servizio Tutela della Natura.

- un incontro pubblico tra il 15° e 45° giorno successivi al deposito del Piano di Gestione;

All'incontro l'Ente proponente invita il SAVI, il Servizio Tutela della Natura, gli Enti territorialmente interessati e i Soggetti competenti in materia ambientale. All'incontro pubblico sono invitati altresì i portatori locali di interesse, i residenti nei Comuni interessati dal Sito, le associazioni ambientaliste.

In tali incontri verrà fornita una completa informazione sull'elaborazione del Piano così che tutti i partecipanti possano presentare le proprie osservazioni nella forma prevista dalla norma.